

SUORE CROCIFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA

PREPARAZIONE VOTI PERPETUI

SEMINARIO DI STUDIO

CROCE EUCARISTIA E CHIESA

in

Madre Maria Pia Notari della Croce (Fondatrice)

Suor Maria della Passione (Serva di Dio)

Costituzioni

Gruppi di studio:

I : Sr Merceditas Sarona, Sr Evelyn Ilo, Sr Corazon Migue, Sr Cholie Estalane, Sr Veronie Jane Salarde, Sr Andrea Hiyastro.

II : Sr Paulina Alinton, Sr Julie de los Reyes, Sr Nily Racho, Sr Immaculada Llorente, Sr Nida Himtog, Sr Lorna Malinao.

III: Sr Cecilia Blanco, Sr Shirley Ceballos, Sr Leticia Arnado, Sr Socorro Orencio, Sr Fidela Alquiza.

**CORSO ESTIVO
San Giorgio a Cremano
18 / 31 agosto 2001**

CROCE

EUCARISTIA

E

CHIESA

NELLE COSTITUZIONI

CROCE

34. Il carisma della Madre Fondatrice, che ha messo a base dell'Istituto la dedizione totale alla passione di Cristo, deve ricordare a tutte le consorelle che *“ l'Eucaristia è il memoriale della Passione ”* ed ancora *“ a qual grado di rinuncia impegni la pratica della vita religiosa ”*.

Questo però mette anche in evidenza il *“ rapporto misterioso tra la rinuncia e la gioia, tra il sacrificio e la dilatazione del cuore, tra la disciplina e la libertà spirituale ”*, invitando a considerare la *“ CROCE, com'è stata per CRISTO, la prova dell'amore più grande ”*.

83. Non si può scindere la Passione di Cristo dalla Eucaristia che ne è il *“ memoriale ”*; quindi le Crocifisse, consapevoli che nel S. Santo sacrificio della Messa *“ ci offriamo ed immoliamo vittime ”* con Gesù, si preparino a partecipare spiritualmente all'immolazione del loro celeste Sposo, ricordando che *“ se il grano di frumento caduto in terra non muore, non porterà alcun frutto, ma se muore, porterà frutti copiosi ”*.

La Fondatrice ci ha lasciato luminosi esempi di vera devozione alla Passione di Cristo, unendosi alle sofferenze del Divin Redentore, perciò le Crocifisse ogni Venerdì, specialmente nel tempo di quaresima, faranno devotamente il pio esercizio della via Crucis, disponendosi ad accettare dalla bontà divina tutto quello che vorrà disporre, anche se dovesse essere penoso alla natura umana.

84. Le Suore Crocifisse offriranno con fede e amore a Gesù Crocifisso tutta la loro vita, con le sue fatiche, le sofferenze, l'impegno apostolico, l'attività di ogni genere, per associarsi a Lui nell'opera di Redenzione, tenendo sempre presente l'insegnamento dell'apostolo: *“ Quello che poteva essere per me un vantaggio l'ho considerato un danno.... ho sacrificato tutte queste cose e le considero come spazzatura al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in Lui ... e, partecipando alle sue sofferenze, divenirgli conforme nella morte, per giungere alla risurrezione ”* (Fil. 3, 8-11).

59. La Crocifissa, dopo aver approfondito i valori religiosi e soprannaturali della penitenza, ad imitazioni della Madre Fondatrice che l'ebbe in altissima stima quale mezzo di più intima unione con Gesù Crocifisso, la eserciterà anzitutto con l'accettazione amorosa della volontà di Dio, con la fedeltà al proprio dovere quotidiano, con la paziente sopportazione delle difficoltà che la vita ci offre ogni giorno. Circa le azioni esteriori di penitenza, la Suora Crocifissa si atterrà con generosità a quanto stabilito dalle Superiori. Le suore, oltre le penitenze prescritte dalla Chiesa, osserveranno, con generosa fedeltà, quelle prescritte nell'Istituto.

EUCARISTIA

66. La nostra Fondatrice aveva posto “ *l’Eucaristia e la Passione di Cristo al centro della vita spirituale*“ dell’Istituto. Le suore perciò non solo ne faranno oggetto di assiduo approfondimento dottrinale su testi approvati dalla Chiesa, ma anche la loro riflessione personale mirerà a farle diventare “*sostanza della propria vita interiore*“ e irradiazione di carità e di apostolato.
167. Ogni religiosa della Congregazione, in tutta la sua vita, faccia seri sforzi per raggiungere la perfezione, assimilando dalla Passione di Cristo lo spirito di sacrificio, dalla SS. Eucaristia la rinuncia totale a quello che è per rivestirsi completamente di Cristo, dalla Vergine Addolorata l’amore alla purezza e all’umiltà , col più ardente amore per Dio e il prossimo.
32. La comunità delle Crocifisse Adoratrici, “nutrita per mezzo degli insegnamenti del Vangelo, della S. Liturgia e soprattutto dell’Eucaristia, perseveri nell’orazione e nella stessa unità di spirito“ (PC. 15). Quindi, ogni consorella sia consapevole che la fonte prima della coesione è il nutrimento soprannaturale. Infatti, è la Parola di Dio che raduna la comunità e mantiene il collegamento e la buona armonia tra i membri aiutando a superare le difficoltà, che possono derivare dal carattere, dalla diversa condizione sociale, dall’educazione ricevuta, ed è la Eucaristia, sacramento di unità, che oltre ad alimentare la vita spirituale delle singole consorelle, le stringe tutte tra loro con vincolo di carità.
67. La partecipazione quotidiana alla celebrazione liturgica dell’Eucaristia sarà quindi un impegno comunitario di prim’ordine; vi si prepareranno con sempre rinnovato fervore, consapevoli che la S. Messa è l’atto di religione più sublime, è l’offerta sacrificale a Dio dello stesso Figlio suo Gesù Cristo che ha voluto unire a sé in questa oblazione tutta l’umanità, ed in particolare le anime a lui consacrate. Le suore procureranno di prendere parte al Divin Sacrificio, nella maniera più perfetta, nutrendosi del Corpo e del Sangue di Cristo.
68. L’adorazione del SS. Sacramento, centro spirituale della comunità e di tutta la Chiesa, è un impegno primario di tutte le Crocifisse Adoratrici dell’Eucaristia che vi dedicheranno almeno mezz’ora ogni giorno. L’adorazione notturna è fissata in un’ora la settimana per ogni singola casa. Tutte le comunità debbono sentirsi spiritualmente unite e solidali in questo fervido omaggio diurno e notturno a Gesù, vivo e vero, realmente presente sotto i veli eucaristici.
101. Le Crocifisse Adoratrici dell’Eucaristia hanno, nella caratteristica stessa del loro Istituto, un potente aiuto per crescere in quella “carità verso Dio e verso

il prossimo che è l'anima di ogni apostolato “ e poiché l'Eucaristia è proprio la più ricca fonte di vita spirituale, debbono attingere da Gesù, vivo e vero nel SS. Sacramento, luce, forza, grazia per essere veramente apostole e testimoni del suo Regno.

48. L'Eucaristia, a cui sono in particolar modo consacrate le Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia, sarà per esse anche il modello di vita comune “ molti grani una sola ostia “. È l'ideale di una comunità in cui tutto viene serenamente condiviso con spirito soprannaturale: preghiera e attività apostolica, sollievo e fatica, gioie e dolori.
108. Nella collaborazione alla “missione della Chiesa” le Suore Crocifisse guardino al particolare carisma della Fondatrice, che riteneva privilegio singolare offrire la materia per il sacrificio eucaristico.
112. Le Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia estendono la loro attività apostolica, inerente all'Eucaristia, anche alla cura delle vesti liturgiche e della biancheria d'altare, per il decoro delle sacre funzioni.

CHIESA

6. Convinse che l'Eucaristia è il mistero centrale della Chiesa e la fonte della santità, le Crocifisse Adoratrici mirano a rivivere gli stati di animo di Gesù Eucaristico nello spirito di lode al Padre, di offerta della propria vita per le necessità della Chiesa, di attenta meditazione dei momenti fondamentali dell'Opera della Redenzione.

38. Le Crocifisse debbono approfondire anche comunitariamente il mistero di amore e di unità di Gesù Sacramentato, per potergli rendere l'adorazione, l'onore, il culto e la riparazione secondo lo spirito della Chiesa e l'intenzione speciale della Madre Fondatrice.

69. Le Crocifisse Adoratrici comprendano quale grande privilegio sia l'adorazione del SS. Sacramento; infatti nel culto eucaristico, già di per sé eccellente sopra ogni altro, viene eccitato in noi un attivo spirito ecclesiale, per cui "facciamo nostra la causa della comunità e della chiesa universale, estendiamo la carità a tutto il mondo, perché dappertutto sappiamo che vi sono membra di Cristo" (MF. 36,37) e preghiamo " affinché tutti i figli della Chiesa siano una cosa sola ".

98. Le Suore Crocifisse, ben consapevoli del dono speciale della vocazione che si incentra nel Sacramento dell'Amore, il quale è " segno e causa dell'unità del Corpo Mistico, ed eccita nelle anime che lo venerano con maggiore fervore un attivo spirito ecclesiale " (MF. 37), oltre a ringraziare il Signore per questa predilezione, che le porta a " far propria la causa della Chiesa ", procurino di illuminare in tal senso le persone con cui vengono a contatto.

91. Le Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia ringrazino il Signore per averle voluto chiamare in questo Istituto e per aver dato alla Madre Fondatrice il particolare carisma di promuovere il culto dell'Eucaristia, di assicurare la genuinità della materia per il S. Sacrificio, di zelare l'adorazione al SS.Sacramento e la devozione al Crocifisso anche in riparazione degli errori contro la dottrina cattolica, di diffondere l'amore alla S. Madre Chiesa e l'intensa preghiera per il Papa ed i Sacerdoti. Abbiamo quindi venerazione ed amore verso la Madre, che ha lasciato esempi tanto luminosi di apertura cattolica e che dal Cielo continua ad assistere l'Opera sua, intrapresa per volere di Dio.

**CROCE
EUCARISTIA e
CHIESA
NELLA VITA**

**DI MADRE MARIA PIA NOTARI
(Fondatrice)**

CROCE

- La Madre Fondatrice era designata da DIO ad essere “MARTIRE DELLA CROCE” sin dai primi giorni della sua vita.
- Il nome dato a questo Istituto sarà Crocifisse di GESU’ SACRAMENTATO. (oggi: Suore Crocifisse Ad.ci dell ‘Eucaristia). Da questo nome rileverete quale deve essere lo spirito e l’occupazione nostra cioè un culto speciale alla Passione del nostro Signore, con particolare pratiche di pietà ed un culto perenne al SANTISSIMO SACRAMENTO con l’adorazione perpetua fatta per giro di notte e di giorno.
- Ciascuna Crocifissa deve tenere la mente rivolta alla Passione e morte di Gesù Cristo, il cuore deve palpitare solo di amore per lo Sposo Crocifisso.
- La Croce ed il Crocifisso appare agli sguardi delle suore in ogni parte dei monasteri e dal coro termina nelle celle e sopra il letto di ciascuna religiosa, anche l’abito che portano le suore ricorda la Croce e la Passione di Gesù Cristo.
- Il Signore permette alle prove il dolore per arricchire maggiormente la palma e la corona preparata per la sua diletta sposa.
- Volontà di Dio è perfetta , e perfezionante , che perfeziona chi l’abbraccia con amore sofferente.
- Cosa veramente grande e sublime per noi essere a parte delle pene che Gesù soffrì .”Dobbiamo soffrire però rassegnati e tranquilli “.
- L’occupazione che ci deve assorbire in tutto, deve essere la Passione di nostro Signore .
- L’amoroso Signore dispone le anime al patire col far loro gustare pian piano l’amaro calice della Passione, (quindi così fu la vita di Maddalena) di Gesù Cristo .

- La scena del Calvario sia sempre nei nostri cuori , ove trovasi la ragione del nostro conforto .

- La devozione specialissima , che nutriva la Madre, era per lo strumento principale della “ Passione di Gesù , la Croce “.

- Stringo al cuore la Croce per ricevere da questa la forza ed il sostegno. Sposo mio, sempre sino alla morte io ti ripeto il mio atto di rassegnazione e di uniformità .Inchiodami pure sulla tua Croce .

L'EUCARISTIA

- “La Santissima Eucaristia è il segno ultimo e massimo dell’amore di Gesù per l’uomo “.
- L’amore della Madre Fondatrice a Gesù Sacramentato era fino all’eroismo. “E’ un memoriale delle sue virtù e della sua carità”.
- “ Il Signore mi ha fatto sentire tante volte che la vita mia deve spendersi solo per la S. Comunione, che debbo avere, come sento ,la presenza di Gesù nel cuore e questa non deve mai cancellarsi dalla mia mente”.
- “Di continuo andavo a visitare a Gesù Sacramentato e l’amore mi crebbe a dismisura .Sembravo una frenetica e non potevo stare un momento senza andare a visitarlo .”
- Il suo amore a Gesù Sacramentato è infinito senza timore è un amore generoso e disinteressato .
- Fu allora che nelle S. Regole, la Madre stabilendo il culto al SS. Sacramento, dopo aver designato alcune pratiche di pietà riguardanti questo amoroso culto, dice: “Quella suora che incomincia l’adorazione dovrà fare l’atto di riparazione insieme alla suora che la finisce.” Ai tre di campana, che annunziano il cambiamento dell’adoratrice, genufletterete profondamente boccone a terra, adorando l’Augustissimo mistero della SS. Trinità, dicendo; “ Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus”
- Per il culto della Santissima Eucaristia vi era l’ufficiatura votiva in tutti i giovedì dell’anno.
- La Madre volle poi che, insieme alle altre pratiche stabilite nelle S. Regole si celebrasse con la massima pompa la festa del Corpus Domini con tutta l’ottava.
- A Castel S. Giorgio, una mattina, appena fatta la S. Comunione fu presa da grave sofferenze di stomaco e rigettò la particola. La buona Madre rimase fortemente angustiata di questo fatto, che le era accaduto per la prima volta

ed ebbe un pensiero doloroso, cioè la materia di quelle particole fosse adulterata, e dopo fatte le indagine del caso vennero a conoscenza che quelle ostie venivano da Napoli e si vendevano in alcuni botteghini per uno della farmacie, me recò maggiore dolore ed orrore la notizia che alcune volte i sacerdoti compravano queste ostie per l'uso delle loro Chiese.” Padre, io mi devo dare da fare, perché stamane un'altra volta Gesù mi ha fatto intendere che Egli non scende in tante ostie, perché la materia non è valida, Gesù vuole che io pensi al suo Sacratissimo Corpo.”

- “ Vi raccomando l'amore a Gesù Sacramentato. Amatelo assai e siate fedeli all'adorazione, riparando in quell'ora alle indifferenze che riceva da coloro l'offendono.”

- “ Poiché nel SS Sacramento dell'altare ritrovasi per concomitanza con l'Eterno suo Padre e con l'Eterno Spirito Santo, quindi l'anima unita che si comunica resta così assorbita e trasportata a partecipare dell'Eterna chiarezza di Dio ed immedesimarsi con Dio stesso.”

CHIESA

- A tal proposito (essa diceva che avrebbe dato mille volte il suo sangue per la difesa della Chiesa dai persecutori e dai suoi nemici). Tale devozione l'inculcava sempre alle sue figlie e ne parlava con grande attaccamento ed entusiasmo, esortando tutte a pregare per l'esaltazione della Santa Chiesa e pel trionfo del Papato.

- Tutte le preghiere, mortificazioni, e pie pratiche contenute in queste Regole, si offriranno al Signore per l'incolumità del Sommo Pontefice Romano, per l'esaltazione della S. Chiesa, per l'estirpazione delle eresie, per la pace tra i principi e del popolo cristiano.

- Finalmente perché sorgano nella Chiesa sacerdoti ripieni dello Spirito di Gesù Cristo.

- “Per essere vere religiose, dovete mortificarvi per tutto il tempo della vostra vita. Vi offrirete vittime al Signore per le obbligazioni vostre e per tutte le offese, che continuamente riceve, quindi per risarcire alle offese di tanti che non adempiono ai precetti della Chiesa, rare volte farete uso di carne.”

- Dentro il treno per Capriglia, Maddalena e lo zio nello stesso scompartimento si trovasse un garibaldino, il quale cominciò con villani discorsi ad inveire contro il Sommo Pontefice. Maddalena, che aveva appena tredici anni non poteva né voleva permettere che l'imprudente uomo osasse pronunziare per la seconda volta il venerando nome del vicario di Gesù Cristo. Quindi si alzò in piedi e con parole infocate di amore e di venerazione verso il Santo Padre fece l'apologia del Papato del bene immenso che apporta all'umanità, quantunque odiato e disprezzato. Parlò della necessità della religione nei popoli, della grandezza e santità della cristiana, cattolica ed apostolica romana, del rispetto che ognuno deve ad essa e della viltà di tutti coloro, che inveiscono contro le leggi così sante e contro i suoi legislatori.

CROCE

EUCARISTIA

CHIESA

IN SUOR MARIA DELLA PASSIONE
(serva di Dio)

CROCE

1. O Gesù, amante Sposo mio, la croce a Te fu cara, ed anche io l'abbraccio per più unirmi a Te.
2. Croce santa, io ti adora e ti abbraccio, letto del mio amante. In Te spirò il mio amato bene consumato tra dolori e pene. Fa che anch'io mio Dio possa dire un amante morì consumato vittima di amore nella croce tra dolori e pene.
3. Oh ! croce santa, quanto mi sei cara e preziosa. Tu sei la mia gioia, il mio gaudio, tu quella guida che mi fa giungere all'eterna felicità.
4. Per acquistare la felicità del cielo un bel mezzo è la croce ed il patire; e secondo il merito del patire, tale sarà il merito del godere.
5. La Croce ed i travagli sono frutti di paradiso. La virtù consiste nel fare la volontà di Dio.
6. O santa croce, che raccogliesti gli ultime parole, gli ultimi battiti del SS. Cuore e gli ultimi sospiri del mio agonizzante Gesù: tu croce santa, sei la via della sicurezza per giungere al cielo, tu sei la chiave che ci spalanca le porte eterne della celeste Gerusalemme.
7. Tu o croce santa, sei la mia eredità. Io ti adoro; genuflessa ai tuoi piedi, ti bacio e ti stringo al mio cuore. Felice me, mio Gesù, se seguirò le tue orme con la croce per la via dolorosa del calvario, per poi salire sul monte Tabor e godere le gioie, le felicità eterna.
8. Padre mio, che si faccia la divina volontà e desidero di essere una vittima e consumarmi per Gesù e come Lui dispone, voglio tutto ciò che Gesù vuole.
9. Io come sua vera vittima desidero consumarmi nelle pene, dolori e lacrime.
10. Amo di patire ancor più perché il mio Gesù sulla croce non ebbe refrigerio alcuno, ma insulti ed abbandono.

11. Ho un dolore al braccio, ma son contenta più di dispiacere a Gesù perché per tanti peccati vorrei tutta consumarmi.

Gesù, eterno mio Dio, voi mi volete spettatrice delle vostre pene ed affanni, mettendomi ancor a parte di ciò che il vostro cuore adorabile soffrì. Mio Dio, io non ho tale e tanta capacità da poter in tutto ben penetrare tale misteri profondi, deh ! aiutatemi voi.

L'EUCARISTIA

1. Quando io andavo alla santa messa con la mamma, vedendo le persone che si accostavano alla sacra mensa eucaristica, rompevo in pianto dirotto, perché volevo ricevere anche io la santa comunione, ma ahime ! non mi era permesso.
2. Io non voglio questo cibo, ma voglio le carni immacolate del mio Gesù, voglio il cibo degli angeli e solo così sarò calma.
3. Mi lo stringo al cuore stretto stretto e gli dico tante cose.
4. Mentre il sacerdote presentava l'ostia santa il povero mio cuore palpitava con veemenza di grande gioia, e vidi nella sacra particola era le mani del ministro di Dio, vidi comparire un piccolo e vezzoso bambino, ma ahime ! aveva le manine ferite ed osservai che da queste ferite, scorreva un canaletto di vivo sangue.
5. Mi ricordo che ebbi l'impressione vera di sentire nella mia bocca quel preziosissimo sangue dolce come il miele.
6. Nell'unirmi a Gesù nella santa comunione il mio cuore fu preso da un gaudio di amore e fui rapita in alta contemplazione.
7. Vi offro in sacrificio la mia vita, e fate che la notte e giorno non mi stacchi mai da questo tabernacolo per fare atti di riparazione e adorazione.
8. Non abbiate timore alcuno, se forse qualche notte sentirete in coro qualche rumore, dopo la mia morte, perché Gesù ha detto che mi permetterà di continuare l'adorazione dal solito mio posto.
9. Gesù nella santa comunione mi ha mostrato il suo cuore tutto risplendente, e mi ha comunicato una fiamma d'amore da non poter resistere e per tenerla nascosta, io chiamo la forza dell'obbedienza.
10. Raccomando alle novizie, ed a tutte la santa obbedienza, l'esatta

osservanza e l'adorazione a Gesù sacramento.

11. Ora di me non parlo, ma parlo della vita di Gesù. E non è stato forse l'amore che lo fece consumare fino all'ultima stilla del suo sangue? L'amore del suo cuore lo fece stare qui nel sacramento. E che cosa potrà rendermi felice? Col più patire desidero consumarmi.

12. Vi raccomando la santa osservanza delle regole, prontezza all'obbedienza ed in particolare la quotidiana adorazione a Gesù sacramento. Amate assai Gesù nel Ss. l'Eucaristia, non lo lasciate mai solo, non gli fate perdere collera.....non gli date dispiaceri.

13. Maria della Passione riferì al Direttore che nel ricevere la sacra particola si sentiva la bocca ripiena di dolce e misterioso sangue diceva: vorrei starmi sempre in quello stato, e mi sembra così lungo il tempo che attendo per ricevere Gesù nella santa comunione! Vorrei che la notte passasse subito per congiungermi a Gesù.

CHIESA

- Ah ! mio Dio, fosse dato a me, di poter uscire pel il mondo o per le piazze e gridare o cieco mondo, apri gli occhi e conosce questo Dio ed amalo.....l'amore non è amato perché non è conosciuto !
- Padre, non ne posso più ! vorrei correre per le strade a dire a tutti: amate Gesù, unico nostro amore !
- Gesù, vorrei avere mille vite ed unirmi a te e sacrificarmi per rendere degna soddisfazione, per espiare tanti peccati e sacrilegi.
- Mio Gesù, vengo in questo orto a pregare per tutto il mondo e per tutti i poveri peccatori, per gli eretici, scismatici e per tutti coloro che non vi conoscono. Raccomando, Gesù mio la santa Chiesa ed il vostro Vicario, affinché come capo e pastore guidi e mantenga nella retta via il gregge di tante anime affidategli, Gesù dategli forza di coraggio. Assistetelo con la vostra santa grazia affinché possa sostenere tanti combattimenti e persecuzione.
- Oh mio Dio, abbattete i nemici che tanto perseguitano la Chiesa e fate che la vostra Croce trionfi. Essa è la nostra spada per combattere e con essa porteremo certa vittoria.
- Richiamate, Gesù mio, tanti cuori induriti nella via del bene e convertiteli.
- Vi raccomando tutti figli agonizzanti, confortateli date loro la rassegnazione in quegli ultimi istanti, ed accettate subito quelle anime fra le vostre braccia.
- Mio Dio, mi avete creato solo per voi, unicamente per voi . Vorrei, mio Dio avere mille vite per offrirmi in sacrificio ed olocausto per la fede, ma non ho che una sola vita e questa vi offro come vittima di riparazione e di espiatione di tanti peccati. Accetto dalle vostre mani tutte le pene, le sofferenze e ciò che la vostra divina provvidenza mi manda a solo fine di soddisfare a voi, mio Dio.
- Raccomando mio Gesù, tutti i vescovi e sacerdoti. Accrescete loro lo spirito apostolico e fate che si mantengano fedeli alla grazia, zelino il bene delle anime e la vostra gloria.

- Gesù vi raccomando tutti gli Istituti religiosi. Deh ! fate che queste anime a voi consacrate siano degne vostre spose. Manteneteli nel primiero fervore, aumentate in essi lo spirito di preghiera e fate che corrispondano fedelmente a tante grazie ricevute.

Criteri usati nell'ordinare i pensieri sulla Croce, l'Eucaristia e la Chiesa
tratti dalla vita di

Madre Maria Pia della Croce

Suor Maria della Passione

e nelle Costituzioni

I gruppo : Il lavoro, sui pensieri della Madre Fondatrice riguardanti la Croce, l'Eucaristia e la Chiesa, è stato scritto rispettando le fasi cronologiche della sua vita.

II gruppo : Il nostro lavoro è basato sulla ricerca di alcuni pensieri della serva di Dio, Sr Maria della Passione, riguardo la Croce, l'Eucaristia, e il suo amore verso la Chiesa. Abbiamo scelto quelli che crediamo sono più vicini a noi e alla sensibilità contemporanea e che sono di grande importanza nella nostra vita di consacrate. Le espressioni, sono state ordinate cronologicamente e sono per noi un aiuto a vivere con maggior consapevolezza la nostra spiritualità.

III gruppo : Abbiamo ordinato gli articoli riguardanti la Croce, l'Eucaristia e la Chiesa tratti dalle Costituzioni dando priorità a quelli che ci sono parsi maggiormente attuali da vivere oggi.